



Allegato	17/2022
La Commissione Straordinaria Mannino – Bonfissuto – Consolo	Il Dirigente dell'Area Urbanistica Arch. Benincasa
APPROVATO CON DELIBERA DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE <u>N° 3 DEL 15/02/2022</u>	

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

VAS - Sintesi non tecnica

(Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 art. 23 commi 3 e 4 ed allegato F)

Sindaco

Salvatore Migale

Assessore Urbanistica

Bruno Galdy

Segretario Generale

Anna Rocca

Dirigente di settore

Ottavio Rizzuto

Ufficio di piano

Pietro Caterisano, Gaetano Ciampà, Giovanni Della Rovere,
Francesco Foderaro, Angelo Manna, Giuseppe Stirparo

Valutazione Ambientale Strategica

Sara Balduino

Consulenza aspetti urbanistici

Sergio Dinale con Kristiana D'Agnolo

d:rh architetti
associati

Studio geologico

Beniamino Tenuta, Beniamino Caira, Giuseppe Melchionda,
Massimo Aita, Domenica Liporace

Studio Agronomico

Antonio Pucci

Studio Storico

Giuseppe Condello



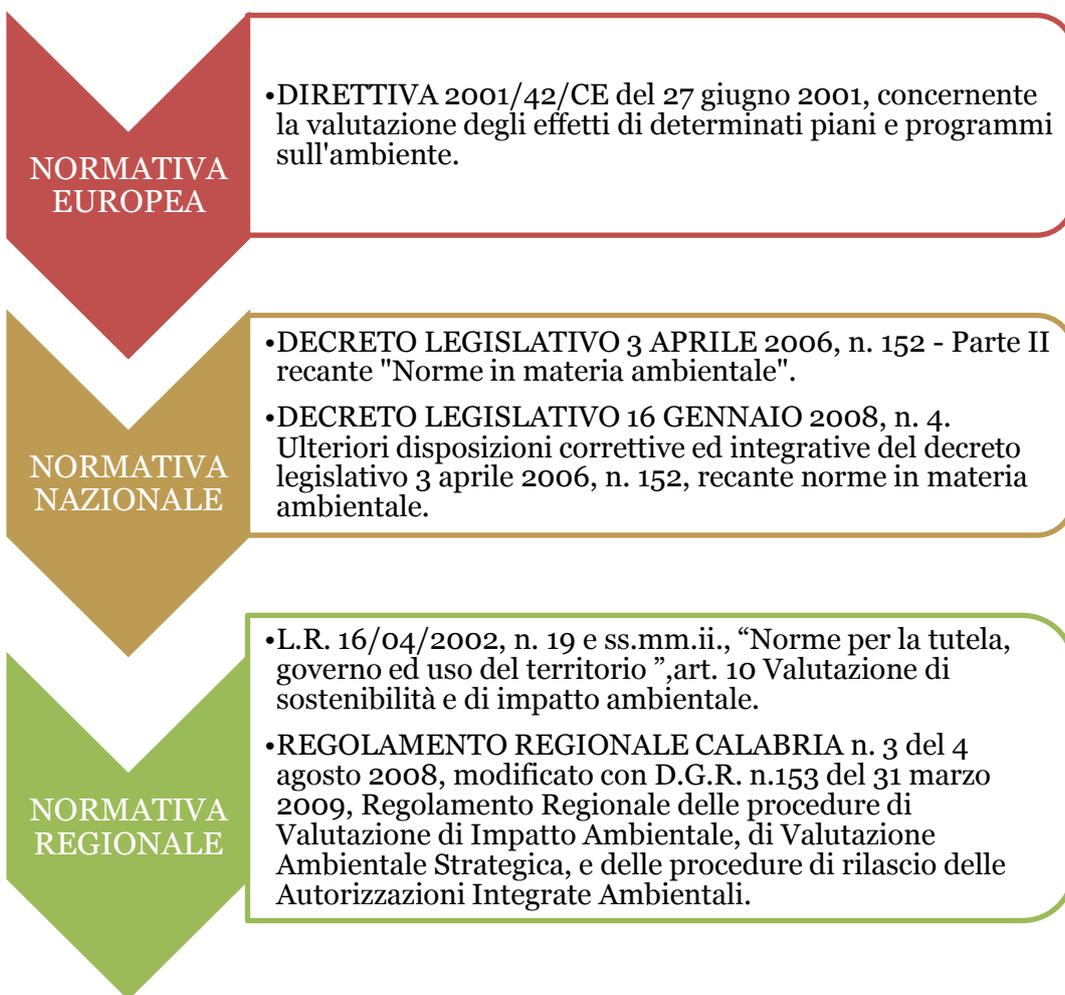
indice

1. Introduzione	3
1.1. Quadro Legislativo di riferimento	3
1.2. Iter procedurale della VAS per il PSC di Cutro	4
2. Rapporto con altri piani e programmi pertinenti	5
2.1. Quadro di riferimento degli obiettivi di sostenibilità	5
3. Inquadramento del contesto ambientale e territoriale	7
3.1. Ambiti urbani	7
3.2. Risorse culturali e Paesaggio	8
3.3. Contesto socio-economico	9
3.4. Aria e cambiamenti climatici	9
3.5. Acqua	12
3.6. Suolo e risorse non rinnovabili	14
3.7. Flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi	14
3.8. Energia	15
3.9. Gestione dei rifiuti	16
4. Quadro dei vincoli e programmi di riferimento	17
5. Gli obiettivi del PSC	18
5.1. Obiettivi generali	18
5.2. Obiettivi specifici	18
5.3. Azioni progettuali	19
5.4. Obiettivi di sostenibilità del PSC	22
6. Analisi di coerenza interna degli obiettivi di PSC	24
6.1. Analisi di coerenza esterna con le azioni del QTRP	28
6.2. Verifica di coerenza interna degli obiettivi di sostenibilità di PSC	30
7. La Valutazione degli impatti	34
7.1. Potenziali impatti sulle componenti ambientali	34
7.2. Gli effetti del piano sul consumo di suolo	36
8. Gli interventi di mitigazione	38
9. Misure previste per il monitoraggio	39



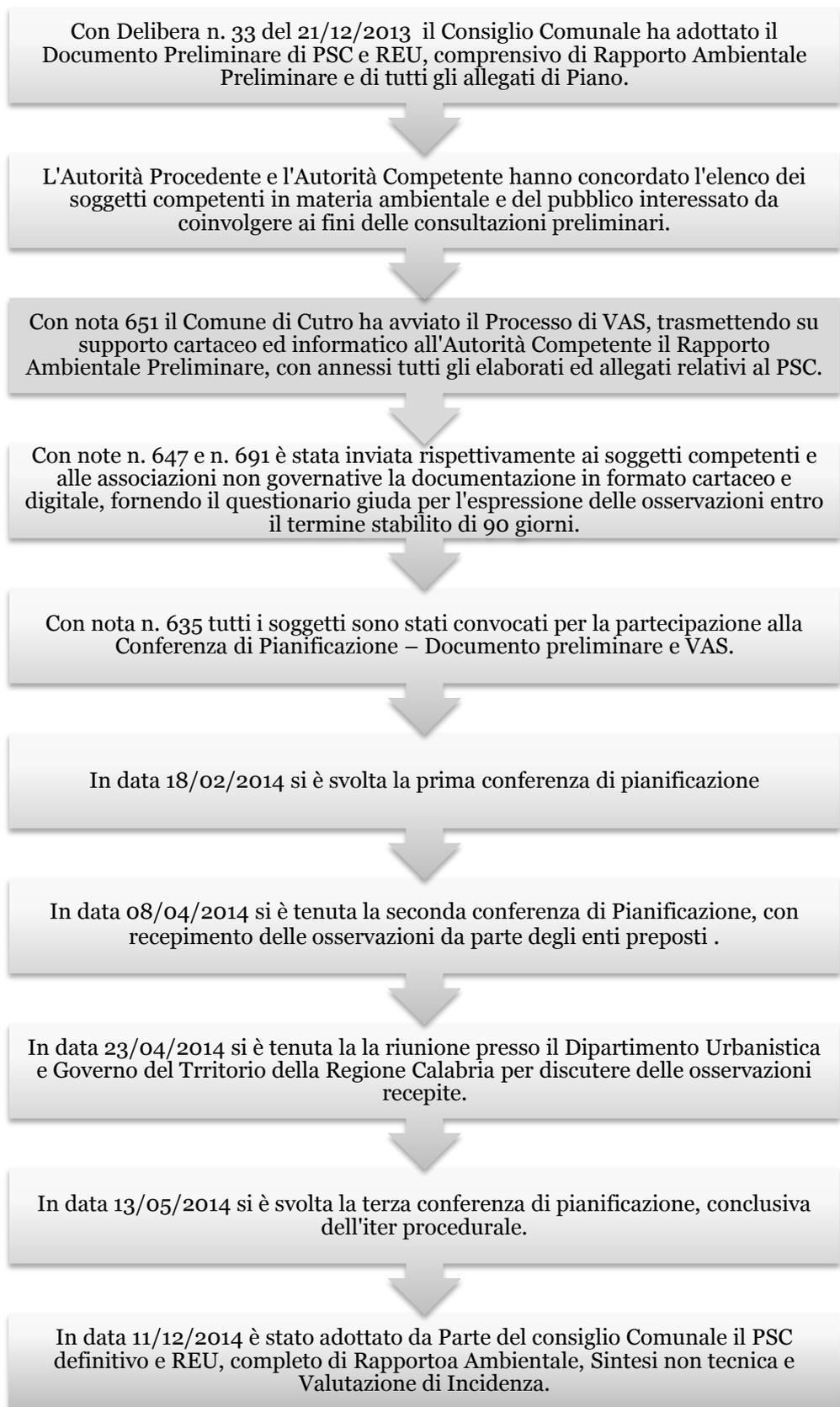
1. Introduzione

1.1. Quadro Legislativo di riferimento





1.2. Iter procedurale della VAS per il PSC di Cutro





2. Rapporto con altri piani e programmi pertinenti

Al fine di garantire la massima coerenza con la programmazione regionale e provinciale, il Piano Strutturale deve tenere conto delle indicazioni contenute negli strumenti di programmazione sovraordinati.

Nella costruzione del quadro pianificatorio e programmatico i riferimenti principali sono costituiti da:

- *Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP);*
- *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), non ancora completo, disponibile solo come Documento Preliminare.*

Inoltre sono stati presi come riferimento anche i piani di settore specifici per le varie componenti ambientali trattate nel contesto ambientale di riferimento, ovvero:

- Piano Regionale dei Trasporti;
- Piano Stralcio Per l'Assetto Idrogeologico Regione Calabria;
- Piano di Tutela delle Acque;
- Piano di Tutela della qualità dell'Aria- Documento Preliminare;
- Piano di gestione dei rifiuti della Calabria;
- PEAR, Piano Ambientale Energetico Regionale;
- Linee guida LR 41/11;
- D. lgs 42/2004 e ss.mm.ii;
- Piano di gestione dei siti natura 2000, nella provincia di Crotone, di cui al D.M. 03.04.2000;
- Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile.

2.1. Quadro di riferimento degli obiettivi di sostenibilità

I riferimenti normativi generali per lo sviluppo sostenibile fanno capo principalmente a:



- *Sesto Programma d'azione ambientale comunitario - Decisione n. 1600/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, 22 luglio 2002;*
- *Decisione 2002/358/CE del Consiglio, del 25 aprile 2002, relativa all' approvazione, in nome della Comunità europea, del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e l'esecuzione congiunta degli impegni che ne derivano.*
- *Strategia di Lisbona e Goteborg (2005);*
- *Riesame della strategia dell'UE in materia di sviluppo sostenibile (SSS dell'UE) – Nuova strategia – adottata dal Consiglio europeo il 15/16 giugno 2006;*
- *Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia - Gazzetta Ufficiale n. 255 del 30 ottobre 2002, supplemento ordinario n. 205;*
- *Strategia tematica per l'uso sostenibile delle risorse naturali, COM/2005/670;*
- *Decreto legislativo 3 Aprile 2006 n.152 e s.m.i. Norme in materia ambientale.*



3. Inquadramento del contesto ambientale e territoriale

3.1. Ambiti urbani

Il comprensorio del Comune di Cutro ha un'estensione di 131 Km² e confina con i Comuni di Crotone, Isola Capo Rizzuto, Scandale, San Mauro Marchesato, Mesoraca, Roccabernarda e Belcastro, mentre la porzione sud si affaccia sul mar Ionio.

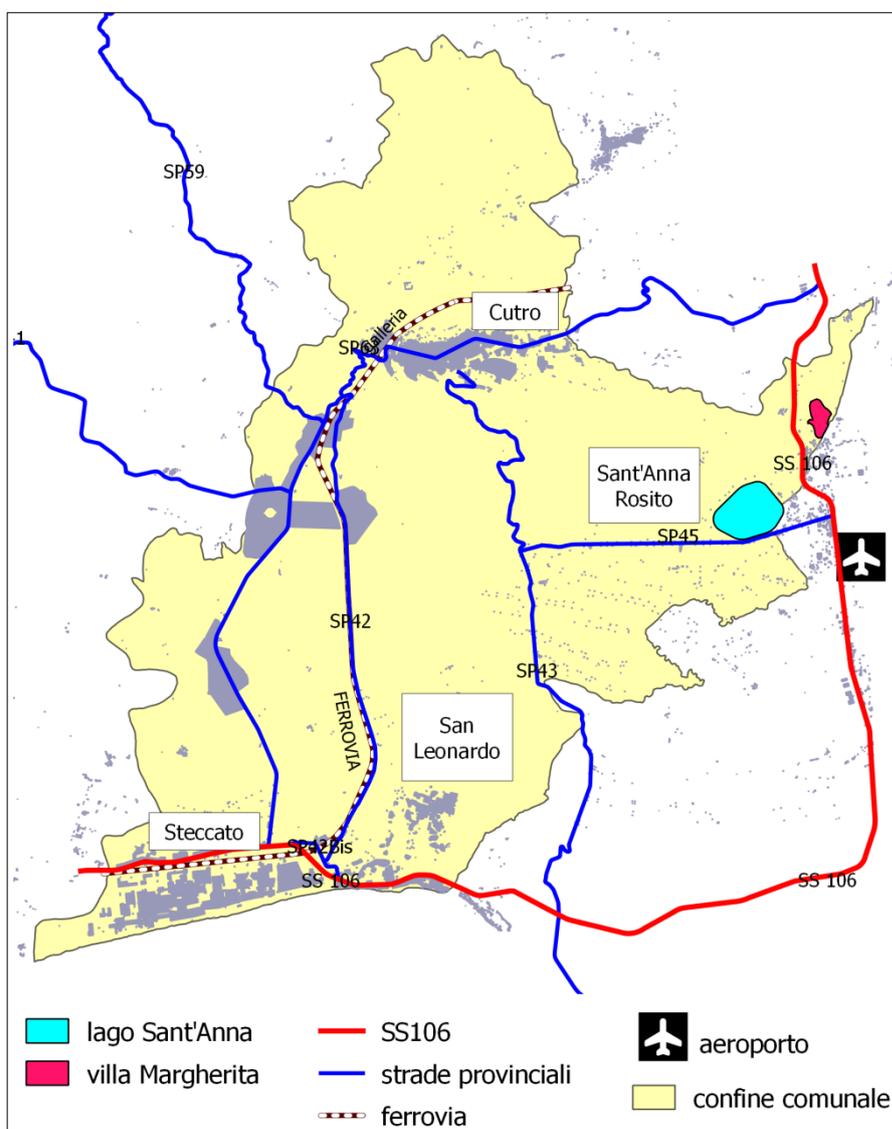


Figura 3.1 Articolazione del territorio comunale e viabilità principale



Il territorio urbanizzato di Cutro si articola in tre principali settori:

- il nucleo capoluogo
- il nucleo della frazione di Steccato
- il nucleo della frazione di San Leonardo.

Ad essi si aggiungono i centri rurali di Rosito e di Sant'Anna.

Le principali infrastrutture di collegamento sono rappresentate da:

- Strada Sstatale 106 jonica (Taranto – Reggio Calabria);
- Strade provinciali Sp 42, Sp 43, Sp 63, via Nazionale (Sp 63);
- Linea ferroviaria direttrice Taranto – Metaponto – Reggio Calabria;
- Aeroporto Pitagora, località S. Anna, nelle immediate vicinanze comunali, il cui accesso è garantito dalla SS 106 jonica;
- Porto di Crotona e Le Castella, situati nelle immediate vicinanze del comprensorio comunale.

3.2. Risorse culturali e Paesaggio

Le unità ambientali di maggior pregio sono:

- il paesaggio dei calanchi e, in particolare i calanchi denominati “Timpe di Cutro”;
- il paesaggio del territorio costiero che si estende a sud della SS. 106,
- il paesaggio delle aree boscate costituito da macchie alberate (tra le quali quella del parco di villa Margherita);
- il paesaggio delle aste fluviali,
- il paesaggio del territorio urbanizzato.

Il QTRP individua inoltre come beni paesaggistici:

- **Architetture rurali e del lavoro:**
 - Villaggio rurale San Leonardo di Cutro
 - Villaggio rurale Rosito
- **Architetture religiose:**
 - chiesa dell'Annunziata
 - chiesa della Pietà
 - chiesa delle Monachelle
 - chiesa di San Rocco
 - chiesa del SS. Crocifisso
 - santuario di San Leonardo di Cutro
- **Architetture militari:**
 - Torre di San Leonardo di Cutro.



3.3. Contesto socio-economico

Il quadro socio economico mostra:

- un trend della popolazione in fase di stasi se non di decrescita;
- la tendenza della popolazione residente all'invecchiamento;

Ne consegue che le politiche dei servizi devono orientarsi verso le fasce di popolazione anziana, con l'aumento di servizi quali centri per anziani ma anche sistemazione di spazi pubblici e percorsi pedonali. Da un altro punto di vista appare necessario avviare politiche di accoglienza della fascia di popolazione intermedia, ad esempio agendo sull'offerta di abitazioni a basso costo di accesso e di gestione, oppure su servizi alle giovani coppie (asili nido, scuole dell'infanzia ecc.).

Dal punto di vista delle abitazioni:

- lo stock di abitazioni non occupate è molto elevato (70% del totale delle abitazioni censite);
- il rapporto tra abitanti e abitazioni è ampiamente sopra la media;
- ne consegue che non ci sono le condizioni per un ulteriore consumo di suolo e che il tema fondamentale è quello del recupero del patrimonio edilizio.

Dal lato economico

- i settori trainanti dell'economia comunale sono rappresentati da agricoltura e commercio;
- il settore commerciale, almeno in termini quantitativi, non risulta sottodimensionato;
- si avverte la scarsa presenza di attività nel settore turistico ricettivo;
- ne consegue la necessità, data l'estensione del territorio comunale lungo una delle fasce costiere di maggiore pregio naturalistico, di avviare politiche volte ad incentivare il turismo sostenibile.

3.4. Aria e cambiamenti climatici

Uno dei fattori di criticità a livello regionale rilevato dal QTRP è la mancanza di una rete strutturata di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente; persiste pertanto, su tutto il territorio, una conoscenza parziale dei livelli di concentrazione degli inquinanti in atmosfera.



La zonizzazione del territorio per la valutazione della qualità dell'aria ambiente ai sensi del D.lsg. 155/2010 è relativa al dicembre 2013.

Il territorio calabrese è suddiviso in quattro zone principali (come mostrato in figura 5.2.2), in relazione alla valutazione degli obiettivi di protezione e con riferimento alle soglie di valutazione superiore (UAT) ed inferiore (LAT) per i seguenti inquinanti: biossido di zolfo, biossido di azoto, ossidi di azoto, materiale particolato PM10 e PM 2.5, piombo, benzene arsenico, cadmio, nichel e benzo(a)pirene.

Interrogando il sistema informativo WebGIS disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente vediamo che Il territorio comunale ricade in zona B, le cui caratteristiche sono riassunte nella tabella seguente che riporta la valutazione per ciascun inquinante.

ZONE_CODE	IT1802
ZONE_NAME	B
ZONE_TYPE	Nonag
POLL_TARG	SH;NH;P;P2_5;L;C;B;O_H;As;Cd;Ni;BaP
SH_AT	LAT
SE_AT	/
NH_H_AT	UAT
NH_Y_AT	UAT-LAT
NV_AT	/
P_D_AT	UAT
P_Y_AT	UAT
P2_5_Y_A	LAT
L_AT	UAT
B_AT	LAT
C_AT	LAT
O_H	LTO_U
O_V	
AS_AT	UAT
CD_AT	UAT
NI_AT	UAT
BAP_AT	UAT
NEW_SUB	N

Legenda: SH_AT; SE_AT - biossido di zolfo (obiettivo ecosistemi, media invernale); NH_H_AT - biossido di azoto (obiettivo salute umana, VL orario); NH_Y_AT - biossido di azoto (obiettivo salute umana, VL annuale) NV_AT - ossidi di azoto (obiettivo vegetazione VL annuale) P_d_AT - Classificazione zone per il materiale particolato PM10 (obiettivo salute umana, VL giornaliero); P_y_AT - Classificazione zone per il materiale particolato PM10 (obiettivo salute umana, VL annuale); P2_5_y_AT - Classificazione zone per il materiale particolato PM2.5 (obiettivo salute umana; VL annuale); L_AT - Classificazione zone per il piombo (obiettivo salute umana; VL annuale); B_AT - Classificazione zone per il benzene (obiettivo salute umana; VL annuale); C_AT - Classificazione zone per il monossido di carbonio (obiettivo salute umana; media 8 ore);



O_H - Classificazione zone (art. 4 D.Lgs.155/2010) ai fini della protezione della salute umana in relazione all obiettivo a lungo termine (LTO) previsto;
O_V - Classificazione zone (art. 4 D.Lgs.155/2010) ai fini della protezione della vegetazione in relazione all obiettivo a lungo termine (LTO);
As_AT - Classificazione zone per l arsenico (obiettivo salute umana; valore obiettivo);
Cd_AT - Classificazione zone in relazione per il cadmio (obiettivo salute umana; valore obiettivo);
Ni_AT - Classificazione zone per il nichel (obiettivo salute umana; valore obiettivo);
BaP_AT - Classificazione zone per il benzo(a)pirene (obiettivo salute umana; valore obiettivo);
NEW_SUB - Indica se si tratta di nuova zona o di zona modificata rispetto alla zonizzazione dichiarata nel Questionario 2009: y = nuova zona, n=zona coincidente con la zonizzazione dichiarata nel Questionario 2009.

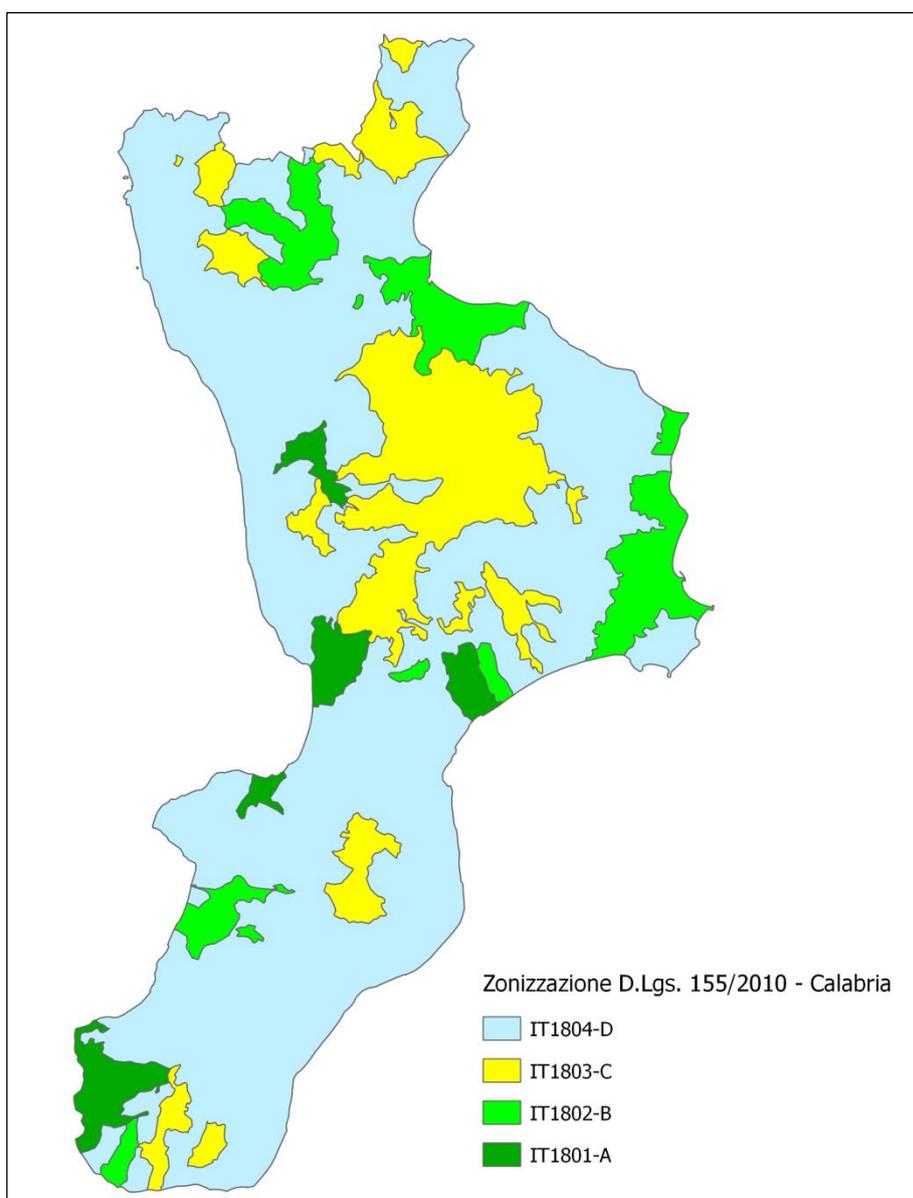


Figura 5.2.2 Zonizzazione D.Lgs. 155/2010 – Calabria (fonte MATTM direzione per le valutazioni ambientali)



3.5. Acqua

Dal punto di vista idrografico, il territorio comunale è attraversato dal corso d'acqua principale, rappresentato dal fiume Tacina, che ricade nei Bacini significativi di I ordine, ai sensi del D.L. 152/99, con un'area di 426,9 Km².

Accanto al bacino imbrifero più importante si dirama una serie di torrenti di natura secondaria, quali vallone Pozzo Fieto, vallone Vorgia, fosso del Passovecchio, vallone Dragone, vallone Purgatorio, vallone S. Fantino.

Nel comprensorio comunale, ricade un invaso di modeste dimensioni, il **lago di S. Anna**, situato sul limite nord del pianoro di S. Anna – Rosito, utilizzato per scopi prevalentemente irrigui.

I livelli qualitativi dei corpi idrici, come definito dalla pianificazione di settore, non destano particolari preoccupazioni.

3.5.1. Qualità delle acque marino - costiere

In linea generale, come riportato nel QTRP nonostante *le acque marino - costiere della Calabria siano caratterizzate da bassi rischi di eutrofizzazione*, principale fattore di criticità è costituito dalla presenza diffusa di inquinamento di natura organica, dovuto ad una cattiva gestione e insufficienza strutturale del sistema depurativo costiero, oltre che alla presenza di numerosi scarichi costieri abusivi.

La rete fognaria del Comune di Cutro è costituita da un unico sistema di collettamento per le acque bianche e nere, che confluiscono nell'impianto di depurazione comunale di Rombolò.

Facendo riferimento alla popolazione residente, il livello di copertura del servizio di fognatura e collettamento è pari al 99%.

L'impianto di depurazione ha subito inoltre nel 2007 un aumento della potenzialità per sostenere gli attesi maggiori carichi affluenti a fronte di un aumento della richiesta nei periodi estivi dovuta ai flussi turistici. La potenzialità depurativa attualmente è tale da ricoprire una capacità di trattamento pari a 14.000 abitanti equivalenti in inverno e 40.000 abitanti equivalenti in estate, a fronte di una maggiore richiesta dovuta ai flussi turistici.

Balneabilità delle acque costiere 2013

In riferimento ai parametri normativi in materia di monitoraggio e classificazione delle acque di balneazione stabilite con l'entrata in vigore del D.lgs. n.116 del 30 maggio 2008 e successivo DM del Ministero della Salute 30/03/2010, i campionamenti eseguiti in otto aree di balneazione nel Comune di Cutro, hanno mostrato i seguenti risultati:



Figura 5.2.2 Punti di campionamento delle acque di balneazione (fonte www.portaleacque.salute.gov)

Punto di campionamento	Dati identificativi dell'area di balneazione	Qualità - Classificazione
S_IT018101012001	500 MT FOSSO CAMPOLONGO	Qualità eccellente
S_IT018101012002	LIDO DEL SOLE	Qualità eccellente
S_IT018101012003	CATERISANO	Qualità eccellente
S_IT018101012004	EUCALIPTUS	Qualità eccellente
S_IT018101012005	ALBERGO MADAMA	Qualità eccellente
S_IT018101012006	CAMPEGGIO ARCOBALENO	Qualità eccellente
S_IT018101012007	LIDO DEL SOLE 1	Qualità eccellente
S_IT018101012008	200 mt NORD FIUME TACINA	Qualità buona

I dati sui livelli ecologici e sulle alterazioni delle acque marine, ottenuti consultando, attraverso il sistema WebGIS, la "Carta della qualità delle acque in base ad indici di naturalità" disponibile sul portale delle Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente della tutela del Territorio e del Mare, mostrano come al tratto marino - costiero di Cutro viene attribuito:

- *Livello alto di naturalità: ecosistemi originari abbastanza ben conservati e poco minacciati.*



3.6. Suolo e risorse non rinnovabili

A partire dalle elaborazioni dell'Osservatorio delle Trasformazioni Territoriali contenute nel QTRP, si evince la notevole pressione che il territorio comunale ha subito in termini di consumo di suolo ai fini urbanizzativi.

Considerando l'arco temporale che va dal 1957 al 2006, la superficie comunale occupata è passata da 43,99 ettari a 423,39 ettari, con un tasso percentuale di crescita pari a 862%.

Questo si traduce in una percentuale di suolo consumato che è arrivata nel 2006 al 3,21% della superficie territoriale complessiva rispetto al dato relativo al 1957 pari a 0,33%.

Se si considerano le previsioni urbanistiche del PRG vigente, addirittura la superficie destinata ad usi urbanizzativi raddoppia, raggiungendo un livello del 7% del territorio comunale.

3.7. Flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi

3.7.1. Il patrimonio agricolo e boschivo

Il patrimonio agricolo, rappresenta il 66,65% della superficie territoriale comunale, ma l'incidenza della superficie totale utilizzata sulla superficie territoriale è del 61,49%.

La forma di utilizzazione dei terreni più importante, come mostrano i dati del censimento dell'agricoltura del 2011, è quella a seminativo per la coltivazione prevalentemente di cereali, seguono i prati permanenti e pascoli, le colture legnose da frutto (uliveti, vigneti ed agrumi) ed infine l'arboricoltura da legno e i boschi.

3.7.2. Rete ecologica Natura 2000

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), destinate alla conservazione della biodiversità sul territorio dell'Unione Europea e tutelate rispettivamente dalla:

- Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva 2009/147/CEE, "Uccelli", relativa alla conservazione degli uccelli selvatici.

Il territorio comunale è interessato dalla presenza di:

- SIC "Steccato di Cutro e Costa del Turchese" (codice identificativo IT9320106);



- ZPS “Marchesato e Fiume Neto (codice identificativo IT9320302).

La ZPS, che delimita un'area di 70.205 *ha*, include una vasta area del crotonese che rappresenta buona parte del bacino imbrifero dei fiumi Neto e Tacina..

L'area del Sito di Importanza Comunitaria si sviluppa lungo la costa, a cavallo tra le provincie di Crotone e Catanzaro. A Ovest confina con il SIC Foce del Crocchio Cropani (CZ). La parte centrale del territorio fa parte della ZPS di nuova istituzione Marchesato e Fiume Neto.

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso, deve essere sottoposto a Valutazione di Incidenza.

Per il PSC di Cutro, è stata condotta la Valutazione dell'Incidenza delle azioni di piano sulle aree SIC e ZPS presenti, ed è riportata nell'Allegato I del Rapporto Ambientale.

3.8. Energia

L'ambito di valutazione del sistema energia è specificatamente rappresentato dalla struttura edificata urbana e dal carico inquinante derivante dalla produzione di energia per usi finali abitativi. Dai dati elaborati dal Piano di Azione Per l'Energia Sostenibile si evince come il settore residenziale sia responsabile del consumo di oltre il 40% di energia elettrica ed oltre il 20% di gas metano sul tutto il territorio comunale.

Per quanto riguarda la produzione di energia da fonti rinnovabili, sono stati analizzati i dati del sistema informativo geografico del Gestore dei Servizi Energetici (GSE) che raccoglie i principali dati sugli impianti fotovoltaici che ricevono l'incentivo in conto energia o che ne hanno fatto richiesta.

Nel Comune di Cutro si rileva la presenza di 75 impianti fotovoltaici censiti dal 2008 ad oggi, nei quali ricadono sia gli impianti integrati, posti cioè sui tetti degli edifici, che gli impianti a terra, situati nelle zone agricole, per una potenza complessiva di 6,25 MW, ovvero il 22,84% del valore totale di produzione di tutta la provincia.

In relazione alla totalità degli edifici abitativi presenti, escludendo i parchi fotovoltaici privati collocati a terra nella zona agricola di Rosito e restringendo il dato ai soli impianti integrati sui tetti degli edifici, si può concludere che solo lo 0,011% degli edifici consuma energia elettrica che produce direttamente da fonte rinnovabile integrata, con un rapporto di un edificio su novanta.



La fonte solare non costituisce l'unica fonte rinnovabile di energia, ma la zona agricola della "Piana di Rosito" e l'area di S. Anna sono luoghi che per la particolare vocazione sono sfruttati per la produzione di energia da fonte eolica. Infatti in queste zone insistono i parchi eolici collegati alla rete nazionale, realizzati dalle società:

- Enel Green Power : 46 MW di potenza totale derivanti dalla produzione di 23 aerogeneratori;
- Acciona: presenza di 32 turbine per un totale di 64 MW di potenza;
- Pitagora: 52 MW di potenza totali derivanti dalla produzione di 26 aerogeneratori.

Il territorio del Comune di Cutro si contraddistingue anche per la presenza della centrale di produzione di energia elettrica da Biomasse della E.T.A., società del comparto Marcegaglia Energy.

La centrale, di potenza netta disponibile per la rete nazionale pari a 14 MW, viene alimentata con biomasse per un ammontare annuo di circa 150.000 tonnellate, con Producibilità media annua 105 GWh/anno.

3.9. Gestione dei rifiuti

La produzione totale di rifiuti urbani presenta degli andamenti variabili dovuti dell'aumento della popolazione nei periodi estivi, soprattutto nelle zone costiere.

Il sistema di gestione dei rifiuti fino all'anno 2010 prevedeva la sola raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati, mentre dal 2011 è stata avviata la raccolta differenziata di alcune frazioni merceologiche di rifiuto, quali carta, plastica, ingombranti e RAEE.

Dai dati relativi all'anno 2011 la quantità totale di rifiuti prodotti è pari a circa 6.123 tonnellate, di cui 5.715,420 tonnellate di rifiuti indifferenziati e 407,670 tonnellate di rifiuti differenziati, per un valore pro-capite di circa 1,61 Kg/ab/gg.

Nel territorio comunale sono presenti due isole ecologiche attrezzate: la prima localizzata nei pressi della frazione San Leonardo; la seconda situata in località Pallotta San Sosto, nei pressi della zona Rosito.

Con la predisposizione del Piano dei Servizi di Igiene Urbana inoltre l'Amministrazione Comunale intende compiere un ulteriore passo verso l'aumento del livello percentuale di raccolta differenziata, pianificando un sistema di raccolta specifico e adatto alle esigenze delle varie zone del comprensorio comunale, per il raggiungimento di un livello di raccolta differenziata del 30% sul totale degli RSU, con conseguente notevole riduzione della frazione residua da conferire in discarica.



4. Quadro dei vincoli e programmi di riferimento

Vincoli comunitari

- Rete Natura 2000

Vincoli della legislazione nazionale e regionale

- Vincoli e tutele del D.Lgs 42/2004: *Beni paesaggistici ex lege. Territori costieri, Beni paesaggistici ex lege. Territori contermini ai laghi, Corsi d'acqua di interesse paesaggistico*

Pianificazione sovracomunale: QTRP e PTCP

- Emergenze oromorfologiche;
- Architetture religiose;
- Architetture militari
- Beni paesaggistici. Architettura rurale e del lavoro

Vincoli inibitori

- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua, per i quali vige l'inedificabilità assoluta ai sensi dell'art. 96, co.1, per una profondità di 10 metri dalle sponde;
- territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento;
- zone umide incluse nell'elenco previsto dal DPR 13 marzo 1976 n.448;
- zone archeologiche;
- aree costiere non antropizzate, ovvero aree libere da costruzioni poste tra centri abitati, così come definite dal nuovo codice della strada, sino alla profondità di 300 metri dalla linea demaniale.



5. Gli obiettivi del PSC

5.1. Obiettivi generali

Il PSC, nella sua visione strategica si caratterizza come strumento di supporto per lo sviluppo socioeconomico dei prossimi anni, attraverso:

- la riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica dell'intero territorio comunale;
- la valorizzazione delle risorse naturali ed antropiche;
- la promozione dello sviluppo locale, agendo sull'incentivazione dei settori economici di rilievo (turismo, agricoltura);
- il miglioramento dei servizi, delle attrezzature pubbliche, dell'accessibilità.

5.2. Obiettivi specifici

Il sistema insediativo: Nucleo capoluogo

- Compattare l'edificazione rendendo riconoscibile la forma urbana;
- Evitare ulteriori previsioni che incidono sul suolo oggi non urbanizzato (contenimento delle previsioni che producono consumo di suolo);
- Incentivare il recupero e la riqualificazione del tessuto edilizio esistente mediante l'utilizzo di incentivazioni edilizie.
- Mantenere le previsioni di servizi ad oggi non realizzati solo se interni alla figura urbanizzata e se finalizzati a costruire la città pubblica intesa come spazio urbano continuo, ovvero se finalizzati a costruire un sistema di luoghi pubblici continuo;
- Completare ed estendere i programmi finalizzati all'incentivazione del turismo religioso.

Il sistema produttivo – turistico: Fascia costiera

- Riqualificare il tessuto edilizio esistente sia da un punto di vista della mitigazione paesaggistica (buffer di protezione, aree boscate, ecc.) sia da un punto di vista degli usi (incentivare il riuso degli edifici esistenti per forme di offerta ricettiva diffusa, B&B, camere turistiche, ecc.);
- Sfruttare la collocazione strategica a ridosso della SS106, al fine di favorire l'integrazione tra le varie filiere turistiche e commerciali e connettere le aree del territorio che appaiono dislocate.



- Rafforzare i servizi e le attrezzature legate al tempo libero e all'offerta turistica (aree a parco, giardini, zone sportive) anche mediante l'apporto degli operatori privati;
- Individuare corridoi di connessione tra l'area verso la ferrovia e la fascia costiera;
- Definire la gerarchia della maglia viaria (strade di accesso, strade di distribuzione, strade di attestamento ai parcheggi di servizio al lungo mare);
- Migliorare l'assetto paesaggistico delle strade di accesso alla zona.

Il sistema paesaggistico – ambientale: Territorio extraurbano, Rosito, Sant'Anna, Villa Margherita

- Valorizzare Villa Margherita e il lago di Sant'Anna quale polo di interesse sovra comunale (di riferimento per i comuni di Cutro, Crotone e Isola Capo Rizzuto);
- Valorizzazione delle strutture pubbliche esistenti;
- Incentivare il turismo ricreativo (percorsi ciclabili sportivi e ricreativi) e culturale.
- Salvaguardare il paesaggio dei calanchi da ogni forma di trasformazione e modificazione dei luoghi;
- Incentivare il turismo culturale (paesaggi e ambienti naturali) e ricreativo (tempo libero, enogastronomia);
- Impedire l'ulteriore dispersione degli insediamenti;
- Individuare una rete di percorsi e sentieri pedonali.

5.3. Azioni progettuali

Il sistema insediativo: Nucleo capoluogo

- Blocco di ogni ulteriore ipotesi di espansione del perimetro dell'area urbana;
- Semplificazione della zonizzazione urbanistica distinguendo tra le parti di antica e recente formazione e perimetrando il "centro storico" prevedendo azioni di tutela laddove vengano effettivamente riconosciuti gli "edifici antichi";
- Individuare le zone destinate a servizi mediante una unica classificazione e l'ampliamento delle modalità di cessione delle aree da destinare a servizi e attività pubbliche;
- Avviare la riqualificazione edilizia (completamento degli edifici, finitura delle facciate, mixitè funzionale, riqualificazione degli spazi pubblici e privati di pertinenza dell'edificio) mediante specifici incentivi edilizi;



- Stimolare un programma di demolizioni degli edifici residenziali abbandonati (rottamazione) mediante il trasferimento delle volumetrie demolite e conseguente diradamento del tessuto edificato, al fine di realizzare nuovi spazi pubblici e di consentire migliori condizioni abitative agli edifici esistenti;
- Costruire una rete di spazi pubblici che, a partire dal percorso delle cinque chiese, interessi l'intera area urbana di Cutro; in particolare si individua un anello costituito da spazi e percorsi pubblici che, a partire dal percorso delle cinque chiese, interno al centro storico, sia in grado di coinvolgere l'intera area urbana connettendo le diverse parti del nucleo e i servizi esistenti;
- Semplificare le norme attuative stabilendo esclusivamente cosa non si può fare nelle trasformazioni edilizie e urbanistiche, limitando le prescrizioni e semplificando le procedure attuative (riduzione al minimo del ricorso alla pianificazione attuativa).
- Realizzazione di un percorso di connessione tra le aree a servizi basato sulla percorribilità pedonale e su un sistema di piazze;
- Realizzazione di un parco urbano/sportivo lungo il bordo sud/est finalizzato sia alla riqualificazione della zona oggi più interessata da fenomeni di dispersione insediativa e conseguente abbandono delle aree non edificate.

Il sistema produttivo – turistico: Fascia costiera

- Consentire l'insediamento di strutture di servizio all'attività turistica lungo la SS106;
- Bloccare ogni ulteriore forma di espansione edilizia che non sia associata al turismo balneare organizzato (strutture alberghiere), a insediamenti commerciali o a strutture di servizio;
- Allargamento delle zone destinate a strutture alberghiere al fine di incentivare l'insediamento di strutture ricettive;
- Semplificare le norme attuative e la classificazione urbanistica.
- Realizzazione di un sistema di "spine verdi" nord-sud che garantiscono sia l'accesso al mare sia la realizzazione di servizi pubblici;
- Rafforzamento delle attrezzature leggere lungo la costa (terrazze, piazze pedonali, attrezzati, ecc.);
- Incentivare interventi di rinaturalizzazione del paesaggio costiero.
- Rafforzamento delle connessioni tra San Leonardo e la costa (percorso tra il nucleo, il santuario e il litorale);
- Sistemazione paesaggistica del tracciato della SS106 mediante alberatura di tutti gli elementi della rete viaria;



- Individuazione di una rete di percorsi ciclo-pedonali, distinti e separati dalla rete viaria, che assume il ruolo di connessione alternativo all'auto, tra i servizi, le aree parco e la costa;
- Rafforzamento delle connessioni interne all'area del litorale (lungo mare, percorsi ciclopedonali, ecc.);
- Realizzazione di un accesso alternativo all'area dei villaggi alberghieri.

Sistema paesaggistico ambientale: Territorio extraurbano, Rosito, Sant'Anna, Villa Margherita

- Realizzazione a Villa Margherita di un polo formativo, fieristico e culturale connesso alla filiera produttiva agricola, sfruttando la vicinanza al lago Sant'Anna, alla SS 106 (asse dei flussi locali) e all'aeroporto (nodo dei flussi extralocali);
- Costruzione di nuove relazioni di tale aree con il nucleo urbano di Cutro mediante il ripristino di un tracciato ora abbandonato che collegava il nucleo stesso con la SS 106 e quindi con Villa Margherita e la valorizzazione della SP 45 recentemente sistemata a seguito della realizzazione dei parchi eolici.
- Valorizzazione del lago Sant'Anna ai fini di incentivare il turismo ricreativo e culturale;
- Permettere l'edificazione in territorio agricolo solo se associate alle attività agricole o alle attività agrituristiche e se connesse al recupero edilizio.
- Realizzazione del "Parco dei Calanchi" e definizione di misure di salvaguardia ma anche di valorizzazione del paesaggio dei calanchi;
- recupero del tracciato della Ferrovia Calabro Lucana a nord del nucleo centrale di Cutro come percorso ciclo-pedonale e come asse di valorizzazione paesaggistica e ambientale di riferimento per l'area del Marchesato, mediante:
 - recupero dei caselli e delle stazioni per l'insediamento di attività ricettive;
 - recupero delle gallerie per attività espositive.



5.4. Obiettivi di sostenibilità del PSC

Aria e cambiamenti climatici

- Attivare politiche di incentivazione della riqualificazione ed efficienza edilizia ai fini della riduzione dei consumi di energia per usi finali;
- Incentivazione della mobilità sostenibile.

Acqua

- Completamento delle reti fognarie per garantire le aree non ancora coperte dal servizio;
- Ripristino e riefficientamento dell'impianto depurativo non funzionante.

Suolo e risorse naturali non rinnovabili

➤ Consumo di suolo:

- Limitare la frantumazione del tessuto urbano ed il consumo di suolo per nuove aree di espansione;
- Creazione di un sistema urbano di interrelazioni tra residenze, servizi, attività produttive e risorse ambientali e culturali.

Flora, Fauna, Vegetazione ed Ecosistemi

➤ Patrimonio agricolo e boschivo

- Tutela e valorizzazione del patrimonio agricolo e forestale;
- Promuovere interventi per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali e delle filiere;
- Sviluppo dell'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio agricolo ed enogastronomico esistente.

➤ Rete ecologica

- Promozione di interventi di conservazione e recupero degli ecosistemi;
- Aumento del territorio sottoposto a protezione promuovendo corridoi di interconnessione ecologica;
- Promozione di attività economiche compatibili all'interno delle aree di pregio.
- Incentivazione di interventi di rinaturalizzazione del paesaggio costiero.

Risorse culturali e paesaggio

- Riqualificazione del territorio rurale;



- Valorizzazione e consolidamento del patrimonio paesaggistico, architettonico e storico-culturale;
- Recupero dei percorsi ed itinerari che rendono fruibili i sistemi paesaggistici-culturali.

Sostenibilità sociale ed economica

➤ *Sistemi produttivi*

- Strutturazione di un sistema di aree attrezzate di interesse sovra-comunale;
- Organizzare e razionalizzare il sistema complessivo della ricettività turistica, incentivando anche l'integrazione tra turismo marino con il turismo rurale ed agriturismo.

➤ *Turismo*

- Sostenere il turismo sostenibile;
- Promuovere un turismo completamente integrato con lo sviluppo economico locale, con la finalità di contribuire positivamente allo stesso e migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali.

Gestione dei rifiuti

- Incentivazione della raccolta differenziata.

Energia

➤ *Risparmio energetico*

- Attivare politiche per incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Attivare politiche di riduzione dei consumi per il settore terziario e residenziale.

Infrastrutture e mobilità

- Realizzare un passaggio equilibrato della domanda verso modi di trasporto ecocompatibili ai fini di un sistema sostenibile di trasporto e mobilità;
- Riduzione delle pressioni da infrastrutture sul suolo (frammentazione).



6. Analisi di coerenza interna degli obiettivi di PSC

L'analisi di coerenza interna è finalizzata a verificare la rispondenza, internamente al piano stesso, tra le strategie, gli obiettivi e le azioni previste. Si prefigura, pertanto, come strumento in grado di verificare in via preliminare l'efficacia prestazionale del piano, mediante l'utilizzo di una matrice di valutazione che mettono in relazione tra di loro gli obiettivi e le azioni progettuali della stessa proposta di PSC, al fine di valutarne la coerenza e verificare le eventuali discordanze.

Nella prima riga delle matrici sono riportati gli obiettivi specifici per le singole porzioni di territorio comunale e nella prima colonna le azioni progettuali proposte. Nelle caselle di incrocio fra le righe e le colonne sono stati riportati dei simboli che esprimono la relazione di ciascun obiettivo/azione con tutti gli altri. La simbologia definita per l'analisi di coerenza interna è la seguente:

☺	coerenza diretta: gli obiettivi e le azioni presentano forti elementi di integrazione;
☺	coerenza indiretta: gli obiettivi assumono un carattere sinergico
-	non c'è una correlazione significativa tra gli obiettivi
☹	incoerenza: gli obiettivi non convergono



SISTEMA INSEDIATIVO: Nucleo capoluogo					
Obiettivi	Compattare l'edificazione rendendo riconoscibile la forma urbana	Evitare ulteriori previsioni che incidono sul suolo non urbanizzato (contenimento delle previsioni di consumo di suolo)	Incentivare il recupero e la riqualificazione del tessuto edilizio esistente mediante l'utilizzo di incentivazioni	Mantenere le previsioni di servizi ad oggi non realizzati se interni alla figura urbanizzata e finalizzati a costruire un sistema di luoghi pubblici continuo	Completare ed estendere i programmi finalizzati all'incentivazione del turismo religioso
Azioni					
Blocco dell'espansione del perimetro dell'area urbana (A1)	☺	☺	☺	☹	-
Semplificazione della zonizzazione distinguendo le parti di antica e di recente formazione (A2)	☺	-	☹	☹	☺
Individuazione univoca delle zone destinate a servizi e ampliamento delle modalità di cessione delle aree per servizi e attività pubbliche (A3)	☹	☺	☹	☹	-
Avviare la riqualificazione edilizia (finitura facciate ecc..) mediante specifici incentivi (A4)	☹	☹	☺	-	-
Stimolare la demolizione di edifici abbandonati mediante trasferimento di volumetrie (A5)	☹	☺	☺	-	-
Costruire una rete di spazi pubblici che, a partire dal percorso delle cinque chiese, interessi tutta l'area urbana (A6)	-	-	-	☺	☺
Semplificare le norme attuative, stabilendo cosa non si può fare nelle trasformazioni edilizie e urbanistiche (A7)	☹	☺	☺	☺	☹
Realizzazione di percorsi di connessione tra aree a servizi basato sulla percorribilità pedonale (A8)	-	-	-	☹	☺
Realizzazione di un parco urbano/sportivo lungo il bordo sud/est finalizzato alla riqualificazione della zona oggi più interessata da fenomeni di dispersione insediativa (A9)	☹	-	-	☺	☹



SISTEMA PRODUTTIVO - TURISTICO: Fascia Costiera					
Obiettivi	Riqualificare il tessuto edilizio esistente ed incentivarne il riuso ai fini turistico/ricettivi	Sfruttare la collocazione strategica a ridosso della SS 106 per ricompattare le filiere turistiche e commerciali	Rafforzare i servizi e le attrezzature legate al tempo libero e all'offerta turistica anche mediante l'apporto di privati	Definire la gerarchia della maglia viaria ed individuare corridoi di connessione tra l'area verso la ferrovia e la costa	Migliorare l'assetto paesaggistico delle strade di accesso alla zona
Azioni					
Consentire l'insediamento di strutture di servizio all'attività turistica lungo la SS106 (A10)	☹	☺	☺	-	-
Bloccare le forme di espansione edilizia non associate al turismo balneare organizzato, insediamenti commerciali strutture di servizio (A11)	☺	☹	☺	-	-
Allargamento delle zone destinate a strutture alberghiere (A12)	☹	☺	☺	☹	-
Rafforzamento delle connessioni tra San Leonardo e la costa (percorso tra il nucleo, il santuario e il litorale) (A13)	-	-	☹	☹	-
Realizzazione di un sistema di connessioni ("spine verdi") nord-sud per garantire sia l'accesso al mare sia la realizzazione di servizi pubblici (A14)	-	☹	☺	☺	☹
Individuazione di una rete di percorsi ciclopedonali, distinti dalla rete viaria, come sistema di connessione tra servizi, aree parco e la costa, alternativo all'auto (A15)	-	☹	☺	☹	☹
Sistemazione paesaggistica del tracciato della SS106 mediante alberatura di tutti gli elementi della rete viaria (A16)	-	☹	-	☹	☺



SISTEMA PAESAGGISTICO AMBIENTALE: Territorio extraurbano, Rosito, Sant'Anna, Villa Margherita					
Obiettivi	Valorizzare villa Margherita e il lago di Sant'Anna quale polo di interesse sovra comunale	Salvaguardare il paesaggio dei calanchi da ogni forma di trasformazione e modificazione dei luoghi	Incentivare il turismo culturale (paesaggi e ambienti naturali) e ricreativo (tempo libero, enogastronomia)	Impedire l'ulteriore dispersione degli insediamenti	Individuare una rete di percorsi e sentieri pedonali
Azioni					
Realizzazione a villa Margherita di un polo formativo, fieristico e culturale connesso alla filiera produttiva agricola (A17)	☺	-	☺	-	☺
Ripristino del tracciato ora abbandonato che collegava il nucleo urbano con la SS106 e con Villa Margherita (A18)	☺	-	☺	-	-
Valorizzazione del lago Sant'Anna come luogo destinato alle attività ricreative (A19)	☺	-	☺	-	☺
Permettere l'edificazione in territorio agricolo solo se associate alle attività agricole o agrituristiche e se connesse al recupero edilizio (A20)	☺	☺	☺	☺	-
Realizzazione del Parco dei Calanchi e definizione di misure di salvaguardia dello stesso (A21)	-	☺	☺	-	☺
Recupero del tracciato della Ferrovia Calabro Lucana come asse di valorizzazione paesaggistica e ambientale di riferimento per l'area del Marchesato (percorso ciclopedonale, recupero gallerie) (A22)	☺	-	☺	-	☺



6.1. Analisi di coerenza esterna con le azioni del QTRP

Obiettivi QTRP Obiettivi PSC	Valorizzare la costa calabrese attraverso l'integrazione dei processi di riqualificazione urbanistica, ambientale e naturale con lo sviluppo del turismo sostenibile, il miglioramento dei servizi, delle infrastrutture e delle connessioni con le aree interne di riferimento.	Ridare qualità ambientale e paesaggistica alla componente urbana del territorio (definendone confini e funzione ed elevandone la qualità edilizia) e a quella rurale restituendogli specificità, proprietà di funzioni di qualità.	Potenziare il sistema economico - produttivo regionale mediante la valorizzazione delle produzioni di qualità il consolidamento e la diversificazione dei profili di sviluppo dei diversi territori regionali e il potenziamento della dotazione di servizi d'eccellenza.	Integrazione e potenziamento delle reti di comunicazione regionale e valorizzazione delle principali infrastrutture nodali.
Compattare l'edificazione rendendo riconoscibile la forma urbana	-	☺	-	-
Evitare ulteriori previsioni che incidono sul suolo non urbanizzato (contenimento delle previsioni di consumo di suolo)	☹	☹	-	-
Incentivare il recupero e la riqualificazione del tessuto edilizio esistente mediante l'utilizzo di incentivazioni	☹	☺	☹	-
Mantenere le previsioni di servizi ad oggi non realizzati finalizzati a costruire un sistema di luoghi pubblici continuo	☹	☺	☺	☺
Completare ed estendere i programmi finalizzati all'incentivazione del turismo religioso	☹	☹	-	☹
Riqualificare il tessuto edilizio esistente ed incentivarne il riuso ai fini turistico/ricettivi	☺	☹	☺	-
Sfruttare la collocazione strategica a ridosso della SS 106 per ricompattare le filiere turistiche e commerciali	☺	-	☺	-



Rafforzare i servizi e le attrezzature legate al tempo libero e all'offerta turistica anche mediante l'apporto di privati	☺	☹	☹	☹
Definire la gerarchia della maglia viaria ed individuare corridoi di connessione tra l'area verso la ferrovia e la costa	-	-	-	☺
Sistemazione paesaggistica del tracciato della SS106	☺	☺	☹	-
Valorizzare villa Margherita e il lago di Sant'Anna quale polo di interesse sovra comunale	☹	☺	☺	-
Salvaguardare il paesaggio dei calanchi da ogni forma di trasformazione e modificazione dei luoghi	☹	☺	-	-
Incentivare il turismo culturale (paesaggi e ambienti naturali) e ricreativo (tempo libero, enogastronomia)	☺	☺	☺	-
Impedire l'ulteriore dispersione degli insediamenti	☹	-	-	☹
Individuare una rete di percorsi e sentieri pedonali	☺	☹	-	☹



6.2. Verifica di coerenza interna degli obiettivi di sostenibilità di PSC

L'analisi di coerenza interna, invece, prevede il confronto fra gli obiettivi di sostenibilità del PSC e le sue azioni o interventi, al fine di evidenziarne la rispondenza della strategia e degli strumenti scelti per la sua attuazione agli obiettivi posti.

La coerenza interna, inoltre, è uno strumento volto ad assicurare l'efficacia della strategia d'intervento con le criticità e potenzialità evidenziate nell'analisi del contesto ambientale e territoriale.

Al fine di illustrare il modo in cui si è tenuto conto degli obiettivi di sostenibilità e di ogni considerazione ambientale, è stata predisposta una matrice di coerenza ambientale interna che mette in relazione le azioni/strategie di Piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale formulati per il Piano Strutturale Comunale di Cutro, al fine di valutarne il grado di sinergia, coerenza e rilevare eventuali conflittualità.

Analogamente a quanto riportato al paragrafo 2.4, la simbologia definita per l'analisi di coerenza interna è la seguente:

++	Elevata coerenza e/o sinergia
+	Moderata coerenza e/o sinergia
o	Nessuna correlazione
--	Incoerenza



SISTEMA INSEDIATIVO: Nucleo capoluogo												
Obiettivi di sostenibilità PSC		Azioni di Piano		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9
ARIA	Incentivazione della riqualificazione edilizia ai fini della riduzione dei consumi di energia per usi finali.	++	+	+	++	++	0	+	0	+		
	Incentivazione della mobilità sostenibile.	0	0	0	0	0	++	0	++	0		
ACQUA	Completamento delle reti fognarie.	+	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Ripristino impianti depurativi non funzionanti.	0	+	+	0	0	0	0	0	0		
SUOLO E RISORSE NON RINNOVABILI	Limitare la frantumazione del tessuto urbano ed il consumo di suolo.	++	+	+	++	++	0	+	0	0		
	Creazione di un sistema urbano di interrelazioni tra residenze, servizi, attività produttive e risorse ambientali e culturali.	+	+	++	+	+	++	+	++	++		
FLORA, FAUNA, VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI	Tutela e valorizzazione del patrimonio agricolo e forestale.	0	0	+	0	0	0	+	0	0		
	Promozione di interventi di conservazione e recupero degli ecosistemi.	0	0	0	+	0	0	++	0	0		
	Aumento del territorio sottoposto a protezione promuovendo corridoi di interconnessione ecologica.	0	0	0	0	0	0	0	+	0		
	Promozione di attività economiche compatibili all'interno delle aree di pregio.	0	0	+	0	0	0	0	0	0		
PAESAGGIO	Riqualificazione del territorio rurale.	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Valorizzazione e consolidamento del patrimonio paesaggistico, architettonico e storico-culturale.	0	+	+	++	+	++	+	++	+		
	Recupero dei percorsi ed itinerari che rendono fruibili i sistemi paesaggistici-culturali.	0	0	0	0	0	+	0	++	0		
SOSTENIBILITÀ SOCIALE	Strutturazione di un sistema di aree attrezzate di interesse sovracomunale.	0	0	+	0	0	+	0	0	0		
	Organizzare il sistema complessivo della ricettività turistica, incentivando l'integrazione tra turismo marino turismo rurale ed agriturismo.	0	0	++	+	+	+	+	0	0		
	Incentivazione della raccolta differenziata.	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
ENERGIA	Attivare politiche per incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili	++	+	+	++	++	+	++	0	0		
	Attivare politiche di riduzione dei consumi per il settore terziario e residenziale	0	0	+	++	0	0	++	0	0		
INFRASTRUTTURE MOBILITÀ	Realizzare un passaggio equilibrato della domanda verso modi di trasporto ecocompatibili ai fini di un sistema sostenibile di trasporto e mobilità	0	0	0	0	0	0	0	++	0		
	Riduzione delle pressioni da infrastrutture sul suolo (frammentazione)	+	0	+	0	0	0	0	+	0		



SISTEMA PRODUTTIVO - TURISTICO: La fascia costiera								
Obiettivi di sostenibilità PSC		Azioni di Piano						
		A10	A11	A12	A13	A14	A15	A16
ARIA	Incentivazione della riqualificazione edilizia ai fini della riduzione dei consumi di energia per usi finali.	0	++	+	0	0	0	0
	Incentivazione della mobilità sostenibile.	0	0	0	+	++	-	0
AC-QUA	Completamento delle reti fognarie.	0	0	+	0	0	0	0
	Ripristino impianti depurativi non funzionanti.	0	+	+	0	0	0	0
SUOLO E RISORSE NON RINNOVABILI	Limitare la frantumazione del tessuto urbano ed il consumo di suolo.	+	+	-	+	0	0	0
	Creazione di un sistema urbano di interrelazioni tra residenze, servizi, attività produttive e risorse ambientali e culturali.	++	++	++	++	+	+	+
FLORA, FAUNA, VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI	Tutela e valorizzazione del patrimonio agricolo e forestale.	0	0	0	0	+	0	0
	Promozione di interventi di conservazione e recupero degli ecosistemi.	+	0	0	0	+	0	+
	Aumento del territorio sottoposto a protezione promuovendo corridoi di interconnessione ecologica.	+	0	0	0	0	0	0
	Promozione di attività economiche compatibili all'interno delle aree di pregio.	++	0	0	0	+	0	0
	Incentivare interventi di rinaturalizzazione del paesaggio costiero.	++	+	0	0	++	0	++
PAESAGGIO	Riqualificazione del territorio rurale.	0	0	0	0	0	0	0
	Valorizzazione e consolidamento del patrimonio paesaggistico, architettonico e storico-culturale.	0	0	0	++	+	0	+
	Recupero dei percorsi ed itinerari che rendono fruibili i sistemi paesaggistici-culturali.	0	0	0	+	+	0	+
SOSTENIBILITÀ SOCIALE	Strutturazione di un sistema di aree attrezzate di interesse sovracomunale.	+	+	+	0	0	+	+
	Organizzare il sistema complessivo della ricettività turistica, incentivando l'integrazione tra turismo marino turismo rurale ed agriturismo.	+	++	++	+	+	+	+
	Incentivazione della raccolta differenziata.	0	0	0	0	0	0	0
ENERGIA	Attivare politiche per incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili	0	+	0	0	0	0	0
	Attivare politiche di riduzione dei consumi per il settore terziario e residenziale	0	0	0	0	0	0	0
INFRASTRUTTURE E MO-	Realizzare un passaggio equilibrato della domanda verso modi di trasporto ecocompatibili ai fini di un sistema sostenibile di trasporto e mobilità	0	0	0	+	++	+	0
	Riduzione delle pressioni da infrastrutture sul suolo (frammentazione)	0	0	0	0	+	0	+



SISTEMA PAESAGGISTICO - AMBIENTALE: Territorio extraurbano, Rosito, Sant'Anna, villa Margherita									
Obiettivi di sostenibilità PSC		Azioni di Piano		A17	A18	A19	A20	A21	A22
ARIA	Incentivazione della riqualificazione edilizia ai fini della riduzione dei consumi di energia per usi finali.			+	0	0	++	0	0
	Incentivazione della mobilità sostenibile.			0	+	0	0	++	++
ACQUA	Completamento delle reti fognarie.			0	0	0	0	0	0
	Ripristino impianti depurativi non funzionanti.			0	0	0	0	0	0
SUOLO E RISORSE NON RINNOVABILI	Limitare la frantumazione del tessuto urbano ed il consumo di suolo.			0	0	0	+	0	0
	Creazione di un sistema urbano di interrelazioni tra residenze, servizi, attività produttive e risorse ambientali e culturali.			++	++	++	+	+	++
FLORA, FAUNA, VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI	Tutela e valorizzazione del patrimonio agricolo e forestale.			++	+	0	++	+	0
	Promozione di interventi di conservazione e recupero degli ecosistemi.			0	0	0	+	++	0
	Aumento del territorio sottoposto a protezione promuovendo corridoi di interconnessione ecologica.			0	0	0	+	++	+
	Promozione di attività economiche compatibili all'interno delle aree di pregio.			0	0	+	0	+	0
PAESAGGIO	Riqualificazione del territorio rurale.			+	++	0	++	+	0
	Valorizzazione e consolidamento del patrimonio paesaggistico, architettonico e storico-culturale.			++	+	+	0	+	++
	Recupero dei percorsi ed itinerari che rendono fruibili i sistemi paesaggistici-culturali.			+	++	+	0	++	++
SOSTENIBILITÀ SOCIALE	Strutturazione di un sistema di aree attrezzate di interesse sovracomunale.			++	+	++	0	+	++
	Organizzare il sistema complessivo della ricettività turistica, incentivando l'integrazione tra turismo marino turismo rurale ed agriturismo.			+	+	+	++	+	+
	Incentivazione della raccolta differenziata.			+	0	0	0	0	0
ENERGIA	Attivare politiche per incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili			+	0	0	+	0	0
	Attivare politiche di riduzione dei consumi per il settore terziario e residenziale			0	0	0	+	0	0
INFRASTRUTTURE MOBILITÀ	Realizzare un passaggio equilibrato della domanda verso modi di trasporto ecocompatibili ai fini di un sistema sostenibile di trasporto e mobilità			0	++	0	0	++	++
	Riduzione delle pressioni da infrastrutture sul suolo (frammentazione)			0	+	0	0	++	++



7. La Valutazione degli impatti

7.1. Potenziali impatti sulle componenti ambientali

La stima degli effetti attesi è stata condotta attraverso una matrice di interferenza tra le azioni di Piano e le componenti ambientali:

- Aria e Cambiamenti climatici;
- Acqua;
- Suolo e risorse naturali non rinnovabili;
- Flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi;
- Risorse culturali e paesaggio;
- Sostenibilità sociale ed economica;
- Energia;
- Infrastrutture e mobilità

Da ciascuna interazione scaturisce una valutazione del grado di compatibilità, che tiene conto complessivamente della tipologia, qualità, durata e reversibilità dell'impatto, esprimendo così un "giudizio di impatto" cui è associato un colore per facilitarne la visualizzazione:

-  = effetti genericamente positivi
-  = effetti incerti presumibilmente positivi
-  = nessuna interazione
-  = effetti incerti presumibilmente negativi
-  = interazione negativa, effetti negativi

SISTEMA INSEDIATIVO: Nucleo capoluogo									
COMPONENTE AMBIENTALE	Azioni di Piano								
	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9
ARIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI									
ACQUA									
SUOLO E RISORSE NATURALI NON RINNOVABILI									
FLORA E FAUNA, VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI									
RISORSE CULTURALI E PAESAGGIO									
SOSTENIBILITÀ SOCIALE ED ECO-									



NOMICA									
ENERGIA									
INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ									

SISTEMA PRODUTTIVO - TURISTICO: La fascia costiera								
COMPONENTE AMBIENTALE	Azioni di Piano							
	A10	A11	A12	A13	A14	A15	A16	
ARIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI								
ACQUA								
SUOLO E RISORSE NATURALI NON RINNOVABILI								
FLORA E FAUNA, VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI								
RISORSE CULTURALI E PAESAGGIO								
SOSTENIBILITÀ SOCIALE ED ECONOMICA								
ENERGIA								
INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ								

SISTEMA PAESAGGISTICO - AMBIENTALE: Territorio extraurbano, Rosito, Sant'Anna, villa Margherita						
COMPONENTE AMBIENTALE	Azioni di Piano					
	A17	A18	A19	A20	A21	A22
ARIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI						
ACQUA						
SUOLO E RISORSE NATURALI NON RINNOVABILI						
FLORA E FAUNA, VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI						
RISORSE CULTURALI E PAESAGGIO						
SOSTENIBILITÀ SOCIALE ED ECONOMICA						
ENERGIA						
INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ						



7.2. Gli effetti del piano sul consumo di suolo

A partire dai dati evidenziati dal quadro conoscitivo, le linee strategiche di Piano vedono come principio base il contenimento del consumo di suolo, non prevedendo ulteriori aree di espansione ma solamente una riorganizzazione dell'assetto urbanistico.

Sistema insediativo: NUCLEO URBANO

Lo schema di Piano prevede:

- il blocco dell'espansione del perimetro urbano e mantenimento delle sole previsioni di PRG, ovvero delle zone di completamento e zone oggetto di provvedimenti già approvati, tenendo conto della capacità residua per le aree ad intervento diretto;
- la ripermetrazione del centro storico, al fine di restituirne i caratteri di identità in base agli studi debitamente documentati e definendo un intorno di esso come area sottoposta ad azione tutela per le trasformazioni edilizie.

Sistema produttivo – turistico: LA FASCIA COSTIERA

La zona che il Piano Regolatore Generale del Comune di Cutro, attualmente in vigore, classifica come zona D industriale (come ampiamente definito nel Quadro Conoscitivo, cap. 5), vede la presenza di insediamenti industriali dislocati lungo la fascia compresa tra il nucleo urbano e zona costiera (in prossimità delle SP 63 ed SP 42).

La zonizzazione che il Piano Strutturale Comunale intende ridurre la zona industriale ai soli insediamenti presenti, riducendo le previsioni di espansione del PRG, spostando l'ambito destinato agli insediamenti commerciali lungo la zona compresa tra la statale 106 e la ferrovia, al fine di favorire l'integrazione tra le varie filiere turistiche e commerciali, la ricompattazione dell'ambiente urbano e la connessione delle aree del territorio che appaiono dislocate.

Pertanto la nuova destinazione non è frutto di una nuova espansione, ma solo di uno spostamento dell'ambito produttivo da una zona piuttosto dislocata ed ecologicamente più vulnerabile ad una zona meno vulnerabile e situata a ridosso della SS 106, riducendo anche le previsioni delle pressioni derivanti dalla creazione ulteriori infrastrutture.



La tabella sottostante mette a confronto il consumo di suolo dato dalle previsioni di nuovi insediamenti previsti dal PSC e dal PRG.

AREE	PREVISIONI PRG (ha)	PREVISIONI PSC (ha)	differenza (PRG-PSC) (ha)
Zona D Industriale	355	75	280
Zona commerciale proposta (SS 106)	0	36	-36
Zona agricola turistico-ricettiva	0	217	-217
Consumo di suolo totale	355	328	27

Come si evince dai calcoli la somma delle aree messe in gioco dal nuovo Piano risulta essere inferiore alle previsioni di espansione del precedente Piano Regolatore Generale.

Per quanto riguarda le aree agricole con destinazione turistica- ricettiva occorre precisare che sono ammesse, come definito nelle norme, solo "l'insieme di attività che possono svolgere funzioni di servizio al turismo quali, a solo titolo esemplificativo, parchi acquatici, parchi tematici, ecc..".

Non sono ammesse le funzioni residenziali, commerciali e direzionali e produttive e non è ammesso l'insediamento di allevamenti salvo quelli eventualmente necessari per l'attività agrituristica o per l'attività delle fattorie didattiche.

Inoltre i parametri edificatori risultano essere più bassi rispetto ai parametri stabiliti dalla precedente destinazione zona agricola data dal PRG, in quanto definita nella misura del 2% della Superficie Coperta dall'area di intervento, compensando ulteriormente il consumo di suolo.

Sistema paesaggistico - ambientale: Territorio extraurbano, Rosito, Sant'Anna, villa Margherita

Anche per questa porzione del territorio comunale vengono mantenute le previsioni del precedente Piano Regolatore Generale, eliminando ulteriori ipotesi di espansione.

Seppure il PSC preveda ipotesi di edificazione in territorio agricolo, queste sono permesse solo se associate esclusivamente alle attività agricole e agrituristiche e se connesse al recupero edilizio, mantenendo i parametri edificatori previsti per le aree agricole secondo la disciplina di cui all'art. 51 e 52 della L.R. 19/2002.



8. Gli interventi di mitigazione

Come si evince dalla stima degli effetti attesi ai paragrafi precedenti, i potenziali impatti negativi derivanti dalle azioni di piano riguardano:

- Il consumo di suolo;
- Le aree della Rete natura 2000.

A fronte degli obiettivi previsti, al fine di mitigare i potenziali impatti derivanti dalle azioni di Piano sul Consumo di suolo e sulle aree della Rete Natura 2000 sono state inserite le seguenti prescrizioni nel Regolamento Urbanistico Edilizio:

- Edificazione ridotta al 40% della superficie lorda di pavimento, mentre dell'area residua almeno il 50% deve essere sottoposto ad interventi di rinaturalizzazione;
- Piantumazioni lungo filari e siepi da prevedere, di specie autoctone;
- Sottopassi (minimo 1x1 m) ogni 10-20 m per la fauna terrestre con barriere convoglianti;
- Spazi/corridoi ecologici (es. prevedere la presenza di 1 o due stagni, anche se non permanenti);
- Divisioni murarie o recinzioni che prevedano passaggi basculanti per la fauna minore;
- Interrare le linee elettriche o altre linee che prevedano il passaggio nell'area di cavi aerei.

Sono definite anche una serie di strutture da evitare ai fini di proteggere le specie ornitiche e gli habitat di interesse conservazionistico:

- Vetrate (su edifici o come barriere sonore);
- Cavi aerei;
- Barriere architettoniche per la fauna terrestre;
- Inquinamento luminoso e sonoro;
- Piantumazione con piante esotiche,;
- Uso di biocidi (pesticidi, diserbanti ecc.).

Inoltre, nell'Allegato I- Valutazione di Incidenza, sono state date indicazioni per gli interventi di riqualificazione ambientale mediante piantumazione di specie autoctone o sostituzione/diradamento delle specie alloctone, con un elenco dettagliato di piante caratteristiche da poter utilizzare.



9. Misure previste per il monitoraggio

La fase di attuazione e gestione del PSC prevede un piano di monitoraggio al fine di:

- fornire informazioni utili alla valutazione degli effetti ambientali derivanti dalle azioni di Piano per capire quanto si perseguono gli obiettivi prefissati;
- valutare la coerenza del piano rispetto all'evoluzione normativa e programmatica;
- valutare l'efficienza degli strumenti e dei criteri previsti dal piano, verificandone i risultati.

È di seguito proposto lo schema logico di monitoraggi, con le attività svolte da Autorità Competente, Autorità procedente ed enti di controllo:

Soggetti	Distribuzione dei ruoli e delle responsabilità dei "soggetti"
Autorità Procedente	coordina le attività del monitoraggio; popola il sistema degli indicatori di contesto e di piano. Per tale attività si avvarrà del supporto dell'ARPA Calabria; controlla gli effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del "PSC"; valuta la performance ambientale del "PSC" e verifica il grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità, in collaborazione ove necessario con l'Autorità Competente; redige il rapporto di monitoraggio ambientale. Per tale attività, ove necessario, si avvarrà del supporto dell'ARPA Calabria; individua misure correttive onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti, in collaborazione con l'Autorità Competente; pubblica il rapporto di monitoraggio sul proprio sito web e lo trasmette all'autorità competente e all'ARPA Calabria, affinché facciano lo stesso.
Autorità Competente	collabora con l'Autorità Procedente alla verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità; collabora con l'Autorità Procedente alla individuazione di misure correttive onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti; pubblica il rapporto di monitoraggio sul proprio sito web.
Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio	collabora con l'Autorità Procedente alla verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità; collabora con l'Autorità Procedente alla individuazione di misure correttive onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti; pubblica il rapporto di monitoraggio sul proprio sito web.
ARPA Calabria	supporta l'autorità procedente nel popolamento del sistema degli indicatori di contesto e di piano; supporta, ove richiesto, l'autorità procedente nella individuazione tempestiva di criticità onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti; supporta, ove richiesto, l'autorità procedente nella redazione del rapporto di monitoraggio.